



A Ravenna “Paradiso”: un progetto collettivo di gruppo nanou, Alfredo Pirri e Bruno Dorella

Redazione · 19 Giugno 2022



Dal 17 giugno al 2 luglio, nell’ambito di Ravenna Festival, presso le Artificerie Almagià nella Darsena, gruppo nanou presenta *Paradiso*, un progetto nato dalla collaborazione con l’artista visivo Alfredo Pirri e il musicista Bruno Dorella. *Paradiso* è luogo, incontro, possibilità di confronto e occasione di comunità, prima ancora che spettacolo. *Paradiso* è abitato dall’intervento dell’artista Alfredo Pirri, dall’attività coreografica di gruppo nanou, con 8 danzatori, dalle musiche di Bruno Dorella. *Paradiso* è luogo, incontro, possibilità di confronto e occasione di comunità, prima ancora che spettacolo. *Paradiso* è abitato dall’intervento dell’artista Alfredo Pirri, dall’attività coreografica di gruppo nanou, con 8 danzatori, dalle musiche di Bruno Dorella e da un bar gestito da E Società Cooperativa / E-production.

La coreografia è un avvicinarsi di azioni e immagini che ?si susseguono senza una narrazione lineare: le visioni, i personaggi ispirati dalla cantica dantesca, agiscono lo spazio accogliendo gli spettatori; i materiali riflettenti scelti da Pirri, le luci fluttuanti di Marco Valerio Amico, i suoni di Dorella, immergono l’osservatore in un luogo sognante. Le Artificerie Almagià nella Darsena della città di Ravenna saranno uno spazio pensato come luogo attivo in cui immergersi, creando una comunità estemporanea che accede a *Paradiso* come in una mostra museale, e sceglie liberamente come muoversi, quanto restare e cosa osservare. L’ospite è immerso in uno spazio scenico in cui l’interazione tra la luce e le superfici specchianti, e la prossimità con i corpi creano una sensazione di perdita di contatto con il terreno, amplificano l’impressione di muoversi in una percezione del reale che funge da trampolino verso il vuoto.

Pur agendo lo spazio con altre persone, ogni ospite vivrà un evento unico e irripetibile, costruendo il proprio punto di vista: ogni *Paradiso* sarà necessariamente diverso perché si rapporta con lo spazio e ogni giorno la coreografia si arricchisce di diversi dettagli e alleanze. La memoria dello spettacolo sarà quindi unica per ogni spettatore, nello stesso luogo gli accadimenti si compongono e scompongono attraverso un principio immaginato per creare continuamente un’esperienza irripetibile. Difficile da raccontare. Nato in seguito a una riflessione degli autori su una serie di questioni nodali legate alle possibilità dello spettacolo dal vivo in tempi post-pandemici, il progetto

vuole ridiscutere la relazione con lo spazio della scena e la relazione con lo spettatore. In più di un anno e attraverso una serie di appuntamenti, residenze e bozzetti – intesi come il progressivo approfondimento e sviluppo di ricerche e sperimentazioni – il lavoro collettivo di gruppo nanou, Pirri e Dorella ha portato alla costruzione di un processo performativo che rimuove il concetto di inizio e fine di una performance, nonché la sua fruizione frontale.

Con Paradiso gli autori rispondono alla necessità di nuove formule per la partecipazione culturale che individui la necessità di tornare a essere una comunità dal vivo. Da queste premesse nasce la ricerca di Paradiso, che ambisce alla costruzione non solo di uno “spettacolo” ma di un vero e proprio luogo “altro”, connotato artisticamente, capace di restituire un’idea e una possibilità di aggregazione culturale: un’opera dal vivo che sia prima di tutto luogo di incontro.